

Incarico Michael (Donat) concernente l'indennizzo per animali da reddito precipitati con elevata probabilità a causa di predatori

Con la crescente diffusione dei predatori, in particolare del lupo, nel nostro Cantone si verificano ripetutamente cadute di mandrie di bestiame minuto o grosso. Questi episodi causano talora considerevoli danni finanziari ai detentori interessati. Secondo la prassi cantonale attuale, l'onere della prova per esempio in caso di attacco da parte di lupi spetta tuttavia integralmente agli agricoltori. Un indennizzo da parte di Confederazione e Cantone viene versato solo se sono disponibili prove certe, quali ad esempio segni di morsi o riprese video. In assenza di tali prove, le aziende colpite devono farsi carico dei danni subiti anche se indizi chiari confermano la partecipazione del lupo e se la presenza del lupo nella regione in questione interessata è dimostrata. In particolare in caso di episodi di grande portata, ossia in caso di più animali precipitati, questa regolamentazione rappresenta un aggravio sproporzionato per le aziende colpite e in casi estremi può assumere dimensioni tali da metterne in pericolo l'esistenza. È evidente che non ogni caduta può essere attribuita a un predatore. Ciononostante, in futuro in caso di episodi che vedono coinvolti più di cinque animali da reddito precipitati si dovrebbe riconsiderare la prassi secondo cui ci si deve basare unicamente su prove certe. Per indennizzi improntati alla condiscendenza dovrebbero essere piuttosto sufficienti indizi attendibili come la presenza documentata di predatori prima e dopo l'episodio nonché una dinamica dei fatti chiara.

Questa modifica della prassi è in sintonia con l'ordinanza sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (OCP) vigente. Conformemente all'articolo 10 spetta ai Cantoni verificare il danno e la sua causa, ciò che lascia margine di manovra per una valutazione pragmatica e riferita al singolo caso.

Tale approccio non offrirebbe solo sicurezza economica ai detentori di animali interessati, bensì al contempo contrasterebbe l'abbandono già in corso dei pascoli e degli alpi d'estivazione. La regolamentazione menzionata non costituirebbe una sollecitazione eccessiva dei servizi competenti, in particolare gli organi di vigilanza della caccia e l'Ufficio per la caccia e la pesca (UCP). Infatti la modifica proposta si applicherebbe esclusivamente in caso di episodi che vedono coinvolti più di cinque animali da reddito precipitati e pertanto sarebbe mirata e proporzionata.

Le granconsigliere firmatarie e i granconsiglieri firmatari incaricano il Governo di modificare l'attuale prassi riguardante la ripartizione dell'onere probatorio per quanto riguarda l'indennizzo per animali da reddito precipitati a seguito della presunta presenza di predatori e di adeguarla nell'interesse degli agricoltori interessati. Concretamente si intende risarcire integralmente i danni verificatisi a seguito della caduta di più di cinque animali da reddito, anche se non vi sono segni certi di morsi o riprese video. L'unico presupposto è che la dinamica dei fatti nonché la presenza documentata dei predatori prima o dopo l'episodio non escludano il loro coinvolgimento.

Coira, 24 aprile 2025

Michael (Donat), Grass, Patzen, Bavier, Beeli, Berther, Brandenburger-Caderas, Brunold, Buchli, Butzerin, Caluori, Casutt, Cortesi, Cramer, Danuser (Cazis), Della Cà, Derungs (Lumbrein), Dürler, Epp, Furger, Heim, Heini, Kohler, Lamprecht, Lehner, Loepfe, Lunghi, Menghini-Inauen, Niederreiter, Orlik, Rauch, Righetti, Roffler, Said Bucher, Sax, Schutz, Sgier, Spagnolatti, Stocker, Ulber, Zanetti (Sent)